

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**"Concessione di contributi alle piccole e medie imprese (MPMI) produttrici di prodotti tessili cardati"**

1.FINALITÀ E RISORSE.....	2
2.SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	2
3.INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
4.MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE.....	13
5.ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA.....	16
6.REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	24
7.EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE	27
8.VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE.....	29
9.DISPOSIZIONI FINALI	32
10.CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DEL BANDO.....	34
11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	34

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1.** Modello di domanda di aiuto
- ALLEGATO 2.** Catalogo servizi qualificati
- ALLEGATO 3.** Contratto
- ALLEGATO 4.** Scheda Fornitore
- ALLEGATO 5.** Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione
- ALLEGATO 6.** Dichiarazione aiuti illegali
- ALLEGATO 7.** Istruzioni per la presentazione della domanda

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1. Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di innovazione di processo o di prodotto da parte delle imprese produttrici di prodotti tessili cardati, finalizzati all'ottenimento di marchi e/o certificazioni di qualità e di salubrità, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 marzo 2013¹ e del progetto approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 2013, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 29774 del 21/11/2013.

In particolare l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, anche nella forma di voucher, ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia² nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato altresì nel rispetto dei criteri approvati dalla Giunta Regionale non deliberazione n. 986 del 10/11/2014.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

1.2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 1.829.268,29.

Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposito provvedimento, mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

2.1. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)³, in forma singola o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto⁴), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto)⁵, Consorzi e Società Consortili esercitanti

¹ Decreto sulle modalità di selezione dei programmi delle Regioni italiane per la concessione di contributi di cui al comma 936, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

² Cfr. Par. 10 "Riferimenti normativi".

³ Cfr. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

⁴ rete dotata di fondo patrimoniale comune che ha acquisito autonomia soggettività giuridica, facoltativa e condizionata all'iscrizione del contratto di rete nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede; la rete di imprese, per effetto dell'iscrizione de qua, diviene un nuovo soggetto di diritto (rete-soggetto) e, in quanto autonomo centro di imputazione di interessi e rapporti giuridici, acquista rilevanza anche dal punto di vista tributario. La rete-soggetto, infatti, costituisce, sotto il profilo del diritto civile, un soggetto "distinto" dalle imprese che hanno sottoscritto il contratto e, pertanto, sotto il profilo tributario, in grado di realizzare fattispecie impositive ad essa imputabili.

⁵ rete di imprese che non ha acquisito autonomia soggettività giuridica; l'assenza di un'autonomia soggettività giuridica e, conseguentemente, fiscale delle reti di impresa comporta che gli atti posti in essere in esecuzione del programma di rete producano i loro effetti direttamente nelle sfere giuridico-soggettive dei partecipanti alla rete. Nella rete-contratto la titolarità di beni, diritti, obblighi ed atti è riferibile, quota parte, alle singole imprese partecipanti e, in generale, la titolarità delle situazioni giuridiche rimane individuale dei singoli partecipanti, sebbene l'organo comune possa esercitare una rappresentanza unitaria nei confronti dei terzi

un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

- 13.1 - "PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI"
- 13.2 - "TESSITURA"
- 13.3 - "FINISSAGGIO DEI TESSILI"
- 13.9 - "ALTRE INDUSTRIE TESSILI", con esclusione dei seguenti sottocodici: 13.94, 13.99.1, 13.99.2;
- 14.1 - "CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO" con esclusione del seguente sottocodice: 14.11
- 14.3 - "FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA"

In caso di Consorzio, Società Consortile o Rete-Soggetto, oltre al Codice Ateco di questi ultimi, sono richiesti anche i Codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alla rete.

I raggruppamenti di imprese con personalità giuridica quali Reti-soggetto, Consorzi e Società Consortili sono ammissibili se in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale. Le Reti-Soggetto e i Consorzi sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda

I soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" ma non le singole imprese che ne fanno parte, la domanda di aiuto e le relative dichiarazioni dovranno essere rilasciate solo dal Consorzio, dalla società consortile o dalla Rete soggetto.

I raggruppamenti di imprese senza personalità giuridica quali ATS, ATI/RTI e Reti-contratto sono ammessi purché costituiti da almeno tre micro, piccole e medie imprese in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2

Ciascuna impresa può partecipare solo ad un raggruppamento senza personalità giuridica (Rete contratto/RTI/ATS) pena di inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa.

Non sono ammessi i programmi, qualora l'impresa capofila del RTI o della "Rete-contratto", sottoscrittrice della domanda, non posseda i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

Qualora il numero dei partner di un RTI o di una "Rete-contratto" risulti inferiore a tre, a seguito della non ammissione di una o più imprese, il progetto non è ammesso.

I soggetti richiedenti devono inoltre firmare apposita dichiarazione, inserita nella domanda di aiuto, attestante che il 60% della produzione degli ultimi due esercizi (in quantità o in fatturato) è costituita per almeno il 60% da prodotti cardati.

Nel caso di aggregazioni e raggruppamenti di imprese il requisito relativo alla produzione può essere posseduto:

- **dalle singole imprese partecipanti;**
- **dall'aggregazione nel suo complesso;**

Per **prodotto cardato**, si intende un prodotto derivante da processi di **filatura laniera cardata**, vale a dire il risultato di un ciclo di filatura destinato alla lavorazione delle fibre che, per la loro limitata lunghezza o per la loro specificità, non possono subire l'operazione di pettinatura e quindi confluire nel ciclo di filatura pettinata.

2.2.Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto¹ (DURC)⁶. Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale, risultante da visura camerale. Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ a saldo;
3. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare l'attività prevalente - individuata in riferimento alla classificazione dei codici ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 - nell'UL che realizza il progetto;
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando⁷;
6. non risultare associato o collegato⁸ con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento;
7. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando revoche come previsto dall'art. 4bis, comma 8 bis della L.R. 35/2000, nonché di provvedimenti ai sensi dell'art. 14 del D Lgs 81/2008 come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000;
8. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁹ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹⁰, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
9. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
10. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 1. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 2. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro¹¹;
 3. inserimento dei disabili¹²;

⁶ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014

⁷ Art. 2 punto 18) Reg. (CE) n. 651/2014

⁸ Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE

⁹ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

¹⁰ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008

¹¹ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

¹² Legge 12-03-1999 n. 68.

4. pari opportunità¹³;
5. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
6. tutela dell'ambiente¹⁴;
11. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (requisito valido per le sole imprese costituite prima del 23 maggio 2007);
12. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
13. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹⁵;
14. essere impresa di dimensione Micro, Piccola o Media (MPMI),
15. Aver utilizzato prodotto cardato per almeno il 60% del totale della produzione degli ultimi due esercizi.

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 2) e 3) sono dichiarati sotto forma di impegno e devono risultare da visura camerale al momento della richiesta di erogazione;

Nel caso di imprese di recente costituzione il requisito n. 15 è richiesto sotto forma di impegno e la sua sussistenza è verificata dopo l'erogazione del saldo, con riferimento agli esercizi di attività del beneficiario.

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa richiedente che alle imprese controllanti l'impresa richiedente.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 3) a 14) è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nel modello di domanda (Allegato 1) del presente bando.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo¹⁵, il possesso dei requisiti di cui ai punti 2), 6) e 7), nonché della dimensione d'impresa può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁶ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 8) 9) e 10).

L'Amministrazione Regionale:

prima dell'approvazione della graduatoria, procede ai seguenti controlli a pena di **inammissibilità**¹⁷:

¹³ D.Lgs. n. 198/2006.

¹⁴ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹⁵ Reg. (UE) n.1407/2013

¹⁶ Decreto *MEF-MISE* 20/02/2014 n. 57

¹⁷ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2.

- verifica d'ufficio del possesso del requisito di cui al punto 1);
- controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 2), 3), 4);
-
- **dopo l'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli a pena di decadenza¹⁸¹⁹:
- controllo puntuale sui beneficiari ammessi a contributo del possesso dei requisiti di cui ai punti da 5) a 14) e dei requisiti autodichiarati dal fornitore di cui al punto 3.4;
- controllo a campione, in misura non inferiore al 10%, sui soggetti ammessi ma non finanziati dei requisiti di cui ai punti da 5 a 14 e dei requisiti autodichiarati dal fornitore di cui al punto 3.4;

prima dell'erogazione del contributo a titolo di anticipo,

- per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, si procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 2), 3) 4 a pena di revoca²⁰ per inadempimento;
- controllo puntuale sui beneficiari ammessi a contributo del possesso del requisito di cui al punto 4) a pena di revoca per inadempimento;

dopo l'erogazione "a saldo", procede al controllo puntuale sui beneficiari dell'erogazione a pena di revoca per inadempimento²¹, del rispetto degli obblighi di cui agli artt. 4 e 5 del Contratto (allegato 3) nonché del requisito n. 15.

2.3. Accordo di partenariato

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto²².

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto²³ per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto salvo la stipula

¹⁸ La decadenza si verifica in caso di dichiarazioni mendaci e, più in generale, per mancanza dei requisiti alla data di presentazione della domanda

¹⁹ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3

²⁰ La revoca si verifica se vengono meno i requisiti nel corso dell'investimento e, più in generale, per l'inadempimento degli obblighi del beneficiario.

²¹ La revoca per inadempimento si verifica se vengono meno i requisiti nel corso dell'investimento e, più in generale, per il mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario con la sottoscrizione del contratto (c.d. inadempimento contrattuale). Essa verrà formalizzata attraverso un atto di revoca.

²² Per le modalità e termini di costituzione del RTI/Rete-Contratto si rinvia al paragrafo 6.1

²³ Da intendersi come obbligazione di risultato.

della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;

- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Toscana s.p.a.;
- d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATS/Rete-Contratto deve essere trasmesso (attraverso l'inserimento nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono (attraverso l'inserimento nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Le Reti-Soggetto e i Consorzi sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete-Soggetto ed al Consorzio.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1. Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto – a pena d’inammissibilità - una specifica proposta progettuale corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto di investimento, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le metodologie di lavoro, tempi di realizzazione, modalità organizzative e gestionali dell’investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

E’ esclusa l’ammissibilità di progetti di investimento che possano configurarsi quali aiuti all’esportazione secondo quanto indicato all’art. 1, lett. d) del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore “de minimis”.²⁴

I progetti di investimento non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Ai fini del presente bando, il programma non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Toscana e sul territorio nazionale. Il rispetto di tale condizione deve essere dichiarato dall’impresa proponente, con la presentazione della domanda di ammissione all’aiuto, e può essere oggetto di verifica.

Relativamente ai servizi all'internazionalizzazione sono ammissibili esclusivamente attività che abbiano luogo in Paesi esterni all’Unione Europea, ivi compresa la partecipazione a fiere internazionali.

Il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell’acquisizione di servizi qualificati di cui al Catalogo dei Servizi Avanzati e Qualificati (d’ora in avanti catalogo) approvato con DD 4983/2014 , allegato 2. Ai fini del presente bando è ammessa l’acquisizione dei soli servizi riportati nella seguente tabella.

Tabella 1 - Corrispondenza tra obiettivi da perseguire ai sensi del D.M. 6 marzo 2013 e Servizi descritti dal Catalogo

Obiettivi delineati dal bando del Ministero dello Sviluppo	Riferimento ai Servizi previsti nel Catalogo servizi avanzati e qualificati
---	--

²⁴ Aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all’attività di esportazione.

Economico	
a) incentivare qualità e salubrità attraverso innovazione e sostenibilità ambientale di processo e/o di prodotto	A. 2. - Studi di Fattibilità di primo livello
	B.1.1. - Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o di processo nella fase di concetto
	B.1.2. - Servizio di supporto all'introduzione di nuovi prodotti
	B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo
	B.1.4 - Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test);
	B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale
	B.1.6. - Ricerca contrattuale
	B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta
	B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo
	B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive
	B.2.3. - Gestione della catena di fornitura
	B.2.5 - Servizi per l'efficienza energetica
	B.2.6. - Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale
	B.2.7. - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa Temporary Management (TM) -
b) valorizzare i prodotti cardati attraverso l'ottenimento di marchi e/o certificazioni di qualità e di salubrità;	B.1.5. - Gestione della proprietà intellettuale
	B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo
	B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata
	B.3.2. Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti
	B.3.3. - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale
	B.4.2.1 - Marchi collettivi
	B.4.2.2 - Tracciabilità/Rintracciabilità dei prodotti
	B.4.2.3 - Certificazione di filiera
	B.4.2.4 - Logistica e supply chain management
	B.4.2.5 - Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti
B.4.2.6 - Temporary management	

c) promuovere i prodotti cardati sui mercati a seguito dell'ottenime nto di marchi e/o certificazioni di cui al precedente punto b)	B.3.1. – Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti
	B.3.2. Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti
	B.4.2.5 – Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti
	B. 4.2.4. – Logistica e supply chain management
	C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali
	C.2. Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero
	C.3. Servizi Promozionali
	C. 4. -Supporto specialistico all'internazionalizzazione

Il progetto dovrà necessariamente essere finalizzato **all'ottenimento di un marchio o una certificazione di qualità e salubrità del prodotto**, e pertanto dovrà contenere, a pena di inammissibilità, una delle tipologie di investimento consistente nei servizi corrispondenti alla finalità di cui alla lettera b) "**valorizzare i prodotti cardati attraverso l'ottenimento di marchi e/o certificazioni di qualità e di salubrità**" della tabella 1, eventualmente integrata con le tipologie di cui alle lettere a) "incentivare qualità e salubrità attraverso innovazione e sostenibilità ambientale di processo e/o di prodotto" e c) "promuovere i prodotti cardati sui mercati a seguito dell'ottenimento di marchi e/o certificazioni di cui la precedente punto b)".

Tali investimenti, ad esclusione di quelli previsti dalla sezione C del catalogo, devono essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili, essere acquistati alle condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa.

3.2. Massimali di investimento e intensità dell'aiuto

Il costo minimo dell'investimento e l'intensità di aiuto, diversi a seconda della dimensione dell'impresa, sono indicati nella seguente tabella n. 2

Tabella 2 – limiti minimi di investimento e intensità di aiuto

Tipologia di Beneficiario	Investimento attivabile (Euro)	minimo	Intensità massima di aiuto
Micro Impresa	5.000,00		60%
Piccola Impresa	8.000,00		50%
Media Impresa	10.000,00		40%
Consorzio/ Soc.consortile/ "Reti-soggetto"	20.000,00		60%
RTI/"Reti-contratto"	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner. In ogni caso l'investimento non può essere inferiore a 20.000 Euro.		60%

L'intensità di aiuto sale all'80% nel caso di imprese che aderiscono ai Poli di Innovazione, come previsto dal documento "Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per il cofinanziamento dell'attività di funzionamento e animazione dei Poli di Innovazione triennio 2011-2014", approvato con DD 6377 del 21/12/2010.

Per ciascuna tipologia di servizio ed in relazione alle dimensioni dell'impresa, nelle sezioni di riferimento del Catalogo, ai paragrafi "Costi, durata ed intensità di aiuto" sono, altresì, indicati gli investimenti massimi ammissibili.

In ogni caso il progetto può prevedere un ammontare massimo di investimento pari a € 150.000,00.

Tali massimali si applicano anche alle singole imprese appartenenti a Raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) o a Reti di imprese senza soggettività giuridica ("reti-contracto"²⁵).

3.3 Durata e termini di realizzazione dei progetti

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

I beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, tenuto conto che sono ammissibili le spese sostenute a partire dal **21/11/2013**.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Termine finale

I progetti di investimento devono concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di una sola proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi. Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2 (Allegato 3).

In base alle modalità di acquisizione, i progetti di investimento si considerano ultimati quando sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- i servizi sono stati erogati;
- i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- i costi sono stati integralmente pagati;
- i costi sono stati regolarmente contabilizzati.

In caso di voucher i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega al fornitore da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c., per la quota di contributo spettante.

Proroga

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta alla valutazione dalla Commissione tecnica di valutazione (CTV, cfr. paragrafo 5.5) e deve essere inoltrata almeno 30 giorni precedenti la data di conclusione del programma. Tale richiesta, presentata sul portale di Sviluppo Toscana s.p.a. all'indirizzo www.sviluppotoscana.it e inviata per e-mail all'indirizzo assistenza@sviluppo.toscana.it, deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e il numero della domanda di riferimento. Ad essa si devono allegare:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità di proroga;

²⁵ La disciplina del contratto di "rete di imprese" è stata innovata dall'articolo 45 del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.134, e dall'articolo 36 del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n.221. La disciplina è stata ulteriormente chiarita dalla circolare n.20/E del 18 giugno 2013 dell'Agenzia delle Entrate. La distinzione tra "reti-soggetto" e "reti-contracto" è adottata nel presente bando sulla base della classificazione proposta in detta circolare.

- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e rendiconto delle relative spese entro la nuova scadenza e impegno a prorogare la polizza fideiussoria per assicurare il periodo di copertura.

3.4 Spese ammissibili

Per la definizione dei servizi e delle attività ammissibili per ciascuna specifica tipologia si rimanda alle specifiche sezioni del Catalogo.

Le spese per l'acquisizione di servizi ammissibili all'aiuto sono riconducibili alle seguenti tipologie previste nel caso di aiuti alle PMI per servizi di consulenza, quali:

- Spese per studi, servizi di consulenza ed equivalenti
- Spese per l'acquisizione di servizi all'internazionalizzazione ammissibili all'aiuto conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 riconducibili alle attività previste nella sezione C del catalogo

Oltre alle spese precedentemente elencate, sono ammessi gli oneri di commissione di garanzia fideiussori. Il costo della commissione rendicontabile è rappresentato dall'onere sostenuto da parte del soggetto beneficiario per il pagamento, al soggetto garante, della commissione annua o sua frazione relativa al rilascio della garanzia. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia medesima)

Dettagli sulla tipologia di spese ammissibili, modalità e di rendicontazione e spese escluse sono indicate nell'allegato 5 "Linee guida delle spese ammissibili e per la relativa rendicontazione":

Nel caso di RTI, Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" e "Reti-contratto", alle iniziative di rientranti nella tipologia **b) valorizzare i prodotti cardati attraverso l'ottenimento di marchi e/o certificazioni di qualità e di salubrità** (cfr tabella 1), devono partecipare tutte le imprese che ne fanno parte.

Nel caso di aggregazioni di imprese, le imprese di lavorazioni intermedie non sono obbligate al conseguimento della certificazione o all'adesione al marchio, purché i servizi di cui usufruiscono e per cui chiedono il contributo siano funzionali al raggiungimento dell'obiettivo finale di certificazione o marchio da parte delle altre imprese del raggruppamento.

Per quanto riguarda i servizi delle altre tipologie, in caso di RTI, Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" e "Reti-contratto" devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti.

A tal fine verrà richiesta in sede di rendicontazione una dichiarazione in atto notorio nella quale venga specificata a quali iniziative le imprese facenti parte del consorzio e rete soggetto partecipano.

Requisiti fornitore

Nel "Catalogo" per ogni area tematica e tipologia di servizi sono indicati i requisiti minimi dei fornitori. L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento. Sono esclusi i fornitori che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda, come dettagliato nelle "Linee guida delle spese ammissibili e per la rendicontazione".

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel "Catalogo" con riferimento alle diverse tipologie di servizi

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi indicati nelle "Linee guida delle spese ammissibili e per la relativa rendicontazione" allegate.

E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore a tre anni purchè svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base prevista per esperienza 3-5 anni ridotta del 10%.

Ogni fornitore inoltre:

- deve svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 delle giornate totali previste per i servizi qualificati di primo livello e ad 1/5 per i servizi qualificati specializzati salvi limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel "Catalogo".
- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo
- non può sottoscrivere annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 1.000.000.

Ai sensi della L.R. n. 35/200026, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi, di norma, nella forma di voucher quale contributo in conto capitale con erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell'art 1269 c.c. fino ad una misura massima della spesa ritenuta ammissibile per ogni tipologia di servizio acquisito.

3.5 Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*", secondo quanto previsto dal Reg. n. 1998/2006 e ss.mm.ii., incluso il credito d'imposta previsto dall'art. 12 della L.R. 24 dicembre 2013 n. 79.

Non sono, altresì, ammissibili le attività che hanno beneficiato di contributi indiretti quali abbattimenti di costi e/o di specifici servizi ottenuti da Toscana Promozione, dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura e da altri soggetti pubblici.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'impresa deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> così come dettagliato nell'Allegato 7 - Istruzioni presentazione della domanda di aiuto".

4.1. Presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori

²⁶ Art. 5 quinquies della L.R. n. 35/2000

descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>). A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibile

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al seguente sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.a , a partire dalle ore 9,00 del **02/02/2015** e fino alle ore 17:00 del **29/05/2015** secondo le modalità di seguito descritti. Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno rilasciate dalle ore 9.00 del primo giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto secondo le modalità descritte nell'Allegato 7

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16.00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda allegato al presente bando (Allegato 1), compilando i campi relativi alle seguenti informazioni:

- denominazione/ragione sociale;
- indirizzo della sede legale e dell'unità locale;
- codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di appartenenza;
- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale del legale rappresentante;
- matricola INPS e sede di competenza;
- matricola INAIL, sede di competenza e P.A.T.
- CCNL di riferimento:

Altri settori tra quelli contenuti nell'apposito menù a tendina sul sito delle Sportello Unico Previdenziale

Tipo ditta:

Datore di lavoro

Gestione separata – Committente/Associante

Lavoratore autonomo

Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

In caso di accordo di partenariato (RTI/ATS/Rete-Contratto) ciascun partner (impresa) dovrà compilare la propria domanda secondo le modalità contenute nell'Allegato 7.

Si specifica che la domanda di aiuto contiene, al suo interno:

- le dichiarazioni di cui alle successive lettere A C,D,E,F,G;
- i documenti di cui alle lettere B,.

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da , dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute nel all'interno dell'Allegato 7 .

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it> alla pagina dedicata al bando in oggetto ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

A corredo della domanda di aiuto (il cui fac-simile è disponibile all'allegato 1 al presente bando) occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

- α) Richiesta di contributo (da compilare on-line)
- β) Scheda tecnica di progetto e piano finanziario (da compilare on-line);
- χ) Dichiarazione della dimensione aziendale (da compilare on-line);
- δ) Dichiarazione ambientale (da compilare on-line);
- ε) Dichiarazione "de minimis" (da compilare on-line);
- φ) Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali, per ciascun partner di progetto firmata digitalmente dal legale rappresentanti o del capofila del progetto (N.B. Si ricorda che la suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione)
- γ) Dichiarazione sugli aiuti illegali per ciascuna impresa, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ;[per le imprese costituite prima del 23-05-200727];(da allegare in upload alla domanda)
- η) Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE-CONTRATTO/RT/ATS, per ciascun partenariato, firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto. Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un ATS già costituita. Nel caso di ATS già costituita dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo dell'ATS consultare il precedente paragrafo 2.3);
- ι) Scheda tecnica fornitore completa di cv degli esperti attivati (da allegare in upload alla domanda) predisposta secondo il modello allegato (ALLEGATO 4) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della ditta fornitrice con allegati i documenti e le dichiarazioni elencati nella scheda stessa;
- φ) Preventivi,bozze di contratto, lettere di incarico, (da allegare in upload alla domanda)

²⁷

Cfr. D.P.C.M. 23-05-2007.

- κ) Documentazione economica (da allegare in upload alla domanda):
- i) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
 - ii) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Nei casi i) e ii), in assenza delle dichiarazioni dei redditi, il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

L); Dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del paese di appartenenza per il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in toscana al momento della presentazione della domanda e relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza. *(da allegare in upload alla domanda)*

M); Dichiarazione di impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1; *(da allegare in upload alla domanda)*

N) Documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità; *(da allegare in upload alla domanda)*

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra devono essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra devono essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, devono essere rilasciati dal Consorzio o dalla società consortile o dalla rete; solo in relazione ai requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovrà essere dichiarato e allegata idonea documentazione di supporto

Le domande di aiuto mancanti anche di un solo documento dalle lettere A ad N richiesto dal bando saranno considerate **inammissibili**, secondo il dettato per paragrafo 5.3.

La Regione Toscana, tramite Sviluppo Toscana s.p.a. si riserva di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.2.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1.Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di aiuto avviene con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato in virtù della convenzione approvata con atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale della valutazione della domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità**

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione**

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4). Successivamente sarà attribuito un punteggio di premialità esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto un determinato punteggio in relazione ai criteri di selezione.

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.6).

5.2.Istruttoria di ammissibilità

L'esame istruttorio di ammissibilità della domanda prende avvio dal giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione della richiesta di aiuto.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 4) del paragrafo 2.2. Per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio regionale al momento della domanda (requisiti 2 e 3), si verifica la presenza della dichiarazione di impegno in tal senso. A tal fine sono effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti di cui al punto 1) del paragrafo 2.2, nonché controlli puntuali dei requisiti oggetto di autodichiarazione alla data di presentazione della domanda di cui al punto 4), del medesimo paragrafo e dei punti 2) e 3) se posseduti al momento della domanda.
- la completezza e la regolarità della domanda e della documentazione allegata²⁸.

Se i requisiti di cui ai punti 5), 6) e 14) di cui al paragrafo 2.2, sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2., saranno effettuate verifiche annuali a campione sulle relative relazioni e attestazioni²⁹.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di integrare la sola documentazione tecnica relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg 10 dalla ricezione della richiesta delle stesse.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

²⁸ Cfr paragrafo 4.3.

²⁹ Cfr paragrafo 8.2.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della Legge n.40/2009³⁰.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati.

5.3.Cause di inammissione

Costituiscono cause di non ammissione alla fase di valutazione:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (v. paragrafo 4.3);
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 4) di cui al paragrafo 2.2 , nonché del rispetto dei valori minimi e massimi d'investimento ammessi e delle caratteristiche dei progetti indicate al punto 3.1;
- l'assenza del progetto;
- l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa al progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4.Criteri di selezione, premialità e priorità

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei seguenti criteri definiti con delibera di Giunta regionale n.986 del 10/11/2014:

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggi	Punteggi
<p style="text-align: center;">Rif. 1 Grado di novità del progetto max 13 punti min 4 punti</p>	<p>Innovatività del servizio, valutato in base alla coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi di qualificazione dei prodotti cardati fissati dal DM 6/03/2013</p>	<p>Alto (ottenimento di almeno due certificazioni o marchi, di cui uno a rilievo internazionale)</p>	<p style="text-align: center;">7</p>

³⁰

Legge regionale 23 luglio 2009, n.40 pubblicata su Bollettino Ufficiale n.27, parte prima, del 29.07.2009

		Medio (ottenimento di almeno due certificazioni o marchi)	4	
		Basso (ottenimento di una certificazione o di un marchio registrati a livello nazionale)	2	
	Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dal soggetto richiedente	Alto	3	
		Medio	2	
		Basso	1	
	Contributo alla ricerca di soluzioni organizzative e gestionali capaci di rispondere a nuove esigenze di natura sociale e generatori di un impatto sociale o misurabile da indicatori	Alto	3	
		Medio	2	
		Basso	1	
	Rif. 2 Validità tecnica max 15 punti min 6 punti	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Alto	6
			Medio	4
Basso			2	
Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta e dei parametri di performance connessi al progetto, inclusa la loro misurazione		Alto	4	
		Medio	3	
		Basso	2	
Livello di impatto su distretto/filiera, brevettabilità e/o sviluppo della proprietà intellettuale		Alto	5	
		Medio	3	
		Basso	2	

Rif. 3 Validità economica max 12 punti min 3 punti	Pertinenza e congruità delle spese previste	Alta	4
		Media	3
		Bassa	2
	Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente	Oltre 5%	3
		2,5-5%	2
		0-2,5%	1
Risultati attesi in termini di redditività, competitività e loro attendibilità (da KPI o piano industriale e fattibilità)	Fino ad un massimo di 5 punti, min. 0		
Rif. 4 Valorizzazione aziendale dei risultati max 5 punti min 1 punto	Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti, processi, organizzazione derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e ricadute per l'aumento della capacità produttiva	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
Rif. 5 Integrazione di più tipologie di servizi max 5 punti min 1 punto	Tipologie di servizi attivati	Alta (richiesta di servizi della tipologia a+b+c di cui alla tabella 1 – voce "obiettivo operativo")	5
		Media (richiesta di due tipologie di servizi della tabella 1, es. a+b; oppure b+c)	4
		Bassa (richiesta della sola	1

tipologia di servizi b) della tabella 1)	
--	--

In merito alla validità economica (Rif. 3 e Rif. 4), si specifica che, nel caso di aggregazioni di imprese senza personalità giuridica (RTI e "Reti-contratto") il punteggio assegnato al progetto è dato dalla media ponderata rispetto alla partecipazione al piano finanziario del progetto stesso, calcolata sui punteggi assegnati alle singole imprese aggregate.

Per quanto riguarda, invece, il caso di aggregazioni di imprese con personalità giuridica (Consorzi e "Reti-soggetto") la valutazione sugli stessi parametri (Rif. 3 e Rif. 4) è riferita ai dati di bilancio dello stesso Consorzio o "Rete-soggetto".

Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che in relazione a ciascuno criterio di selezione raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto, per un minimo totale di 15 punti;

• Criteri di premialità

Alle proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo pari a 15 punti sono attribuiti ulteriori punteggi derivanti dal possesso dei requisiti di premialità previsti dalla già richiamata D.G.R. n. 986/2014.

Criteri di premialità dei progetti di investimento delle MPMI

Ricadute occupazionali e partenariato (max 14 punti)	Progetti presentati da imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto. Sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento dell'avvio del progetto.	1 punto per ogni ULA fino ad un massimo di 3	
	Se almeno una di età compresa tra 18 e 40 anni - un ulteriore punto	1	
	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alla L. 233/1991; 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013	3	
	Progetti presentati da aggregazioni di imprese: - se 2 o 3 - se 4 - se 5 o più - se composte da imprese appartenenti a diverse fasi della filiera	3 5 7 7	
Competenze coinvolte	Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se = o > 50%	Paesi UE ed extra	3

(max 3 punti)		UE	
		Italia	2
		Toscana	1
Parità e non discriminazione (max 6 punti)	Progetti attivati da imprese a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile	3	
	Progetti di imprese che abbiano realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 198/2006 ovvero abbiano realizzato almeno una iniziativa di conciliazione vita-lavoro	3	
Sviluppo Sostenibile ed ulteriori premialità (max 16 punti)	Progetti di imprese che abbiano introdotto nell'ultimo biennio innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto	2	
	Progetti proposti da imprese che alla data di presentazione della domanda abbiano adottato sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati quali: ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel e strumenti equivalenti	3	
	Progetti proposti da imprese che alla data di presentazione della domanda abbiano adottato strumenti di responsabilità sociale quali ad esempio: bilancio di sostenibilità asseverato alla linee guida internazionali, nazionali (es. GRI, GBS) o regionali (approvate con DGR 919/2010) certificazione SA8000, certificazione AA1000, utilizzo LG ISO26000 e altri strumenti equivalenti	4	
	Progetti finalizzati al miglioramento dell'impatto sociale delle imprese in termini di impatto positivo sugli utenti/beneficiari; sulla comunità e sul territorio, sui dipendenti/lavoratori	3	
	Progetti presentati da imprese che alla data di presentazione della domanda abbiano conseguito la certificazione OHSAS18001 oppure abbiano ottenuto dall'Inail, nell'ultimo anno solare, la riduzione del tasso medio di tariffa previsto dall'art. 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dai relativi allegati	4	
	Progetti presentati da imprese collocate "a monte" della filiera produttiva, vale a dire esercitanti come attività prevalente una delle attività di cui ai seguenti codici di classificazione ATECO ISTAT 2007: 13.1 - "PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI"; 13.2 - "TESSITURA"; 13.3 - "FINISSAGGIO DEI TESSILI"; 13.9 - "ALTRE INDUSTRIE TESSILI", con esclusione dei seguenti	3	

	sottocodici: 13.94, 13.99.1, 13.99.2;	
--	---------------------------------------	--

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In alternativa, è possibile fornire delle autodichiarazioni che saranno oggetto di verifica da parte degli uffici regionali e valutati dal commissione tecnica di valutazione (di seguito CTV). In mancanza di tale documentazione, non è attribuito alcun punteggio premiale.

Nel caso in cui al momento della rendicontazione si verifichi che un'impresa non ha realizzato l'incremento occupazionale previsto nel progetto, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

Si specifica che, nel caso di aggregazioni di imprese (RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili), ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui alle precedenti lettere è sufficiente che **almeno una** delle imprese soddisfi il requisito.

• Criteri di priorità

A parità di punteggio, risultante dall'attribuzione dei criteri di valutazione e premialità, sono applicati i seguenti criteri di priorità:

- possesso del "rating di legalità" ai sensi del decreto del 20/02/2014 n. 57 MEF-MISE;
- data di presentazione della domanda;
- ora di presentazione della domanda.

5.5. Commissione tecnica di valutazione (CTV)

La CTV è nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore politiche orizzontali di sostegno alle imprese ed è composta da membri interni e esterni all'Amministrazione Regionale come stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 10 novembre 2014.

La CTV ha il compito, di valutare il contenuto tecnico-scientifico dei progetti ammessi alla valutazione in base ai criteri definiti al precedente paragrafo 5.4.

Al termine della valutazione, la CTV formula per ciascuna proposta un giudizio articolato, evidenziando in modo puntuale le motivazioni relative a ciascuno degli elementi di valutazione di cui ai criteri stabiliti dal bando.

5.6. Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della l.r. 35/2000³¹, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando.

La graduatoria distingue tra le domande ammesse e non ammesse.

Le domande ammesse sono distinte in:

1. ammesse e finanziate,

³¹ Cfr. art. 5 octies.

2. ammesse ma non finanziate per carenza di fondi,

Le **domande non ammesse** al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali.

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 di cui ai punti 1) e 4) e dei requisiti 2) e 3) per le imprese con sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente.

2. domande non ammesse a seguito di valutazione

Sono quelle domande, ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

La Regione Toscana provvede, tramite il soggetto gestore Sviluppo Toscana s.p.a., nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

Le imprese ammesse al finanziamento riceveranno anche copia del contratto da sottoscrivere (modello allegato 3) digitalmente e da rinviare alla Regione Toscana con le modalità che verranno indicate.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono, quindi, assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Eventuali richieste di riesame della domanda di aiuto possono essere inoltrate, tramite PEC, all'indirizzo cardato@pec.sviluppo.toscana.it, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1. Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto: Costituzione del RTI/Rete-Contratto

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Il beneficiario dovrà adempiere alla costituzione di ATI/ATS/Rete-Contratto

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto precedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS)/Rete-Contratto;
- inserire nel sistema informatico, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS/Rete-Contratto.

6.2. Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni (90 giorni in caso di ATI/ATS/Rete Contratto) dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il beneficiario/capofila del partenariato **ha l'obbligo** di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando.

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

Il contratto verrà sottoscritto anche dal Dirigente regionale responsabile. Una copia conforme all'originale sarà reso disponibile sul sistema gestionale di Sviluppo Toscana s.p.a. e scaricabile dal beneficiario.

6.3. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** dell'aiuto, al rispetto degli obblighi formalizzati nel Contratto.

6.4. Modifiche dei progetti

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro;
- la ripartizione delle attività;
- il piano finanziario;

Il costo totale ed il contributo totale del progetto non possono aumentare rispetto agli importi indicati nel provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto della proroghe temporali sulla realizzazione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 40% e soltanto per 1 volta. La richiesta deve essere inoltrata entro 30 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. E' ammessa una riduzione della spesa complessiva prevista dall'atto di concessione nella misura massima del **30%**.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti nel presente paragrafo e dal bando.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico www.sviluppo.toscana.it e secondo le modalità, le condizioni e

i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web www.sviluppo.toscana.it

6.5. Variazioni della composizione del partenariato proponente

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato proponente ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare all'aiuto fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

E' ammesso che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale spettante al partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità. Tale richiesta deve essere inoltrata entro 30 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione possono farsi carico delle attività lasciate da svolgere da parte del partner uscente fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle attività svolte dal partner uscente e del nuovo riparto dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di elegibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito³². I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale dell'aiuto e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di aiuto, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, permettono il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- devono essere motivate e richieste dal soggetto capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare.

a) devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico www.sviluppo.toscana.it e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web www.sviluppo.toscana.it, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica del RTI o del Consorzio o Società Consortile o della Rete-Contratto.

6.6. Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa

³² Ossia le MPMI possono essere sostituite da MPMI. Se la dimensione del partner sostituito non corrisponde a quella del nuovo partner, viene applicato il ricalcolo dell'aiuto in base ai diversi massimali di spesa e percentuali di contribuzione previsti dal bando.

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento- al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1. Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- Modalità ordinaria;
- Modalità attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000³³ e in alternativa alle procedure ordinarie, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dalle imprese può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuate verifiche annuali a campione³⁴.

7.2. Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene in conto anticipo e/o a saldo su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

³³ Art. 5 sexiesdecies.

³⁴ Cfr paragrafo 8.2.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

7.3. Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 80% del contributo totale del progetto. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata anche dalle banche, dalle imprese di assicurazione di alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/1993 (TUB) – inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 – che svolgano attività di rilascio garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale³⁵.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, Sviluppo Toscana s.p.a. acquisisce e verifica:

³⁵ Cfr. Decisione di G.R. n. 3 del 23/07/2012 recante "indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti".

- la conformità della/e polizza/e fideiussoria/e presentata rispetto alle disposizioni di cui al paragrafo 7.3.
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n.266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL.
- l'assenza di procedure concorsuali nei confronti del/dei beneficiario/i previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali.

Non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale, adeguatamente documentato.

Per le sole richieste con esito negativo l'organismo pagatore provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera PEC.

7.4. Domanda a saldo

Ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 3.3., i progetti d'investimento dovranno concludersi entro e non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo eventuale proroga concessa.

Entro 30 giorni successivi alla conclusione, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda deve essere presentata alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana SpA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva, di cui al paragrafo 8.1, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e reso disponibile sul sito Sviluppo Toscana SpA;

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisca (normativa antiriciclaggio DLgs 231/07) come indicato nelle allegate "Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione". In caso di voucher, per la percentuale di contributo spettante viene presentata delega di pagamento al fornitore e la documentazione relativa al pagamento di cui sopra deve essere pari alla quota a carico del beneficiario. La delega di pagamento è rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c. e deve essere prevista nel contratto di servizio o in documento aggiuntivo allo stesso quale modalità di pagamento concordata dalle parti.

;

- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA;

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo/a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiari previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1.Verifica intermedia e finale dei progetti

I progetti sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione ed è diretta ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'aiuto;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione tecnica conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA

8.2.Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo ³⁶.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria e di eventuale erogazione³⁷ come indicato al paragrafo 8.7.

8.3.Controlli e ispezioni

L'Amministrazione Regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione Regionale effettua i controlli in relazione ai requisiti di ammissibilità autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5) a 14);
- Controlli a campione nella misura del 5 % sui soggetti ammessi a contributo ma non finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5 a 14:

B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, l'Amministrazione regionale effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

I controlli sulle rendicontazioni avverranno con le seguenti modalità:

- rendicontazione ordinaria: controllo puntuale sulle spese rendicontate;
- rendicontazione attraverso i revisori legali: controllo annuale a campione sulla relazione tecnica rilasciata in forma giurata ai sensi dell'art. 5-sexiesdecies I.R. n. 35/2000.

³⁶ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

³⁷ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione nella misura del 30%.

C. Prima dell'erogazione

Prima dell'erogazione per anticipo/saldo, l'Amministrazione regionale effettua:

- *controlli su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 2) e 3) del paragrafo 2.2, se non posseduti al momento della domanda*
- controllo su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 1) e 4);

D. Dopo l'erogazione a saldo

- controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari dell'erogazione per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal contratto.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4. Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 5 a 14 del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del Contratto;

8.5. Risoluzione del contratto

Costituisce causa di **risoluzione del contratto** il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dagli artt. 4 e 5 del Contratto ed il conseguente inadempimento di cui all'art. 13 del Contratto.

8.6. Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti 8.4 e 8.5, la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui all'art. 14 del Contratto. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno

essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale).

8.7. Rimborso forfetario a carico del beneficiario

In caso di revoca dell'aiuto successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico dell'impresa il pagamento di un rimborso forfetario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto sulla base di tariffe calcolate con le modalità esplicitate nella tabella seguente definite con Delibera di Giunta Regionale³⁸.

	Rimborso dei soli costi di istruttoria in caso di rinuncia oltre i termini o di revoca senza recupero	Rimborso totale in caso di revoca e recupero
COSTO	Euro 295,00	Euro 1489,00

8.8. Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. 30-06-2003 n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
- la raccolta e il trattamento dei dati sono effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;

³⁸

DGR n. 359/2013

- i dati possono essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione sono diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Simonetta Baldi Responsabile pro tempore del Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese".
- responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A.;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, rivolgendosi all'indirizzo e-mail: sostegnoimprese@regione.toscana.it

9.2. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese" della D.G. Competitività del sistema economico e sviluppo delle competenze, Dr.ssa Simonetta Baldi.

Il diritto di accesso³⁹ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della D.G. Competitività del sistema economico e sviluppo delle competenze con le modalità di cui all'art. 5 della citata L.R. n. 40/2009.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: assistentzacardato@sviluppo.toscana.it

9.3. Disposizioni finali

I soggetti partecipanti, in caso di accettazione dell'aiuto, sono inclusi nell'elenco dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC dedicato alla linea di intervento è cardato@pec.sviluppo.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione da parte delle imprese beneficiarie (ad es. comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) devono essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti devono dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura on-line di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

³⁹ di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009 e ss.mm.ii.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DEL BANDO
--

Richiesta chiavi d'accesso	dalle h. 9.00 del 02/02/2015 alle h. 12.00 del 28/05/2015	
Invio della domanda	Dalle ore 9,00 del 02/02/2015 alle ore 17.00 del 29/05/2015	
Compilazione e pre-caricamento domanda di finanziamento	Dalla data di rilascio delle chiavi d'accesso fino alla data di invio	Una volta compilata la domanda può essere scaricata nella forma di un file in formato .pdf per apporre la firma digitale del richiedente
Istruttoria	Dal 30/05/2015 al 29/08/2015	
Pubblicazione esito istruttoria/graduatoria	15/09/2015	
Comunicazioni ai beneficiari e invio della bozza di contratto	30 gg. successivi alla pubblicazione (14/10/2015)	
Firma del contratto	Entro 30 gg. dalla notifica del finanziamento (14/11/2015)	
Erogazione o pagamento del voucher	Entro 90 gg. dalla richiesta di anticipo accompagnata da fideiussione o dalla data di rendicontazione	
Termine per realizzazione delle spese	12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria oltre ad eventuale proroga (15/09/2016 max 15/03/2017)	

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- Regolamento (CE) n. 659/1999 del consiglio, del 22 marzo 1999, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea
- REGOLAMENTO n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - 2004/C 244/02 del 01-10-2004;

- Regolamento (UE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
- Regolamento n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.M. 09-05-1997 recante Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
- LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

- D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI
- D.M. MIUR 06-12-2005 recante Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa
- D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)
- D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- D.LGS. 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernenti determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 recante Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- D.M. 17-12-2009 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n.152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n.78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.102 del 2009".
- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Recepimento della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- D.LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183

- DECRETO-LEGGE 22 giugno 2012, n. 83 Misure urgenti per la crescita del Paese. convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134
- DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179 Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- D.M. 6 marzo 2013 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 maggio - "Decreto sulle modalità di selezione dei programmi delle Regioni italiane per la concessione di contributi di cui al comma 936, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57 Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti

REGIONE TOSCANA

- LEGGE REGIONALE n. 9 del 20-01-1995 recante Disposizioni in materia di procedimento amministrativo
- LEGGE REGIONALE n. 35 del 20-03-2000 recante Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese
- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro
- LEGGE REGIONALE n.21 del 29 aprile 2008 come modificata dalla L.R. 11 luglio 2011, n. 28 ("Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali").
- DELIBERA G.R. n. 597 del 28-07-2008 sul POR "Competitività Regionale e Occupazione" Fesr 2007-2013. ARTEA: indirizzi operativi.
- DELIBERA G.R. n. 598 del 28-07-2008 sul programma di attività 2008 di Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a.- Individuazione ambiti di intervento.
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 recante Legge di semplificazione e riordino normativo 2009
- PRSE 2012-2015 approvato con Delibera di Consiglio regionale 11/07/2012 n. 59
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 recante Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CREO FESR 2007-2013

- DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 recante Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies
- DOCUMENTO di Dettaglio del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR -FAS 2007-2013, versione n. 6-giugno 2013, approvato con D.G.R. n. 460/2013
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale
- DELIBERA G.R. n.986 del 10-11-2014 Indirizzi e direttive di attuazione per la concessione di contributi alle MPMI produttrici di prodotti tessili cardati. legge 296/2006. GDRT 531/2013 e D.M. 27/11/2013 del MISE

ALLEGATO

LINEE GUIDA DELLE SPESE AMMISSIBILI E DELLA RELATIVA RENDICONTAZIONE

DISPOSIZIONI GENERALI

Le spese inserite in una dichiarazione di spesa devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come modificato secondo l'articolo 1 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 284/2009 è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, fatte salve le disposizioni stabilite in regolamenti specifici, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi.

In caso di voucher le fatture si considerano quietanzate laddove venga presentata quietanza di pagamento pari alla quota a carico del beneficiario e delega di pagamento al fornitore pari alla % di contributo spettante. La delega di pagamento è rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c., deve essere prevista nel contratto di servizio o in documento aggiuntivo allo stesso quale modalità di pagamento concordata dalle parti.

Beneficiario del contributo resta comunque l'impresa ammessa al contributo.

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per i cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo.

Le spese per le quali è concesso l'aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso, salvo quanto previsto dal bando al paragrafo 6.4. "Modifiche dei progetti".

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il Beneficiario sia soggetto a un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi strutturali è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento le spese di seguito descritte, riconoscendosi comunque al soggetto incaricato della valutazione di ammissibilità delle spese il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

Sono ammissibili i seguenti costi:

a) oneri per garanzie fidejussorie;

b) spese per studi, servizi di consulenza ed equivalenti

In ogni caso tali tipologie di beni immateriali dovranno essere coerenti con le Sezioni A e B e C del "Catalogo dei Servizi Avanzati e Qualificati" (di seguito "catalogo") approvato con DD 4983/2014".

a) oneri per garanzie fidejussorie

Gli oneri di commissione di garanzia fidejussoria sono quelli sostenuti dal Soggetto beneficiario per effetto di garanzie rilasciate da banche, società di assicurazione, intermediari finanziari e Confidi a copertura dell'anticipazione eventualmente richiesta e concessa ai beneficiari privati.

La fidejussione dovrà essere rilasciata da Banche e da Società di Assicurazione di cui alla l. 348/82 e da intermediari finanziari e dai Confidi iscritti nell'Elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal D.Lgs n.141/2010. Nella fase transitoria, relativa alla piena operatività dell'Albo di cui all'art. 10 del D.Lgs n.141/2010, possono prestare garanzie gli intermediari finanziari iscritti agli artt. 106 e 107 del TUB nonché i Confidi iscritti all'art. 107 del TUB.

Il costo della commissione rendicontabile è rappresentato dall'onere sostenuto da parte del Soggetto beneficiario per il pagamento, al Soggetto Garante, della commissione annua o sua frazione relativa al rilascio della garanzia. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia medesima. Tali oneri saranno comunque riconosciuti in proporzione al costo totale del Progetto e nei limiti indicati dal bando di finanziamento.

Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

- originale della fideiussione;
- documentazione dalla quale emergano gli oneri di garanzia a carico del Soggetto beneficiario (lettera rilasciata dal Soggetto garante);
- documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento degli oneri connessi alla garanzia.

Come evidenziato nelle disposizioni generali si ricorda che in caso di voucher le fatture si considerano quietanzate laddove venga presentata quietanza di pagamento pari alla quota a carico del beneficiario e **delega di pagamento al fornitore pari alla % di contributo spettante. La delega di pagamento è rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c., deve essere prevista nel contratto di servizio o in documento aggiuntivo allo stesso quale modalità di pagamento concordata dalle parti.**

b) spese per studi, servizi di consulenza ed equivalenti

I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni. La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture. Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA e le spese per servizi reali continuativi o periodici.

Trattandosi di servizi, come norma generale, si presume che essi siano riferibili alla sede legale dell'impresa. Nel caso in cui questi vengano acquisiti da impresa con sede legale ubicata fuori dal territorio regionale, ma unità locale sul territorio, sono ammissibili in quota parte in modo proporzionale agli addetti per unità locale, espressi in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) sulla base di quanto indicato in domanda relativamente alla dimensione d'impresa..

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi all'unità locale toscana ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati relative al "Catalogo" e le spese per la certificazione o l'adesione ad un marchio, registrati a livello nazionale o internazionale e rilasciati da organismi accreditati.

Le imprese possono richiedere fino ad un massimo di tre tipologie di servizio, riconducibili alle voci riportate nella tabella 1 del bando

a) incentivare qualità e salubrità attraverso innovazione e sostenibilità ambientale di processo e/o di prodotto;

b) valorizzare i prodotti cardati attraverso l'ottenimento di marchi e/o certificazioni di qualità e di salubrità;

c) promuovere i prodotti cardati sui mercati a seguito dell'ottenimento di marchi e/o certificazioni di cui al precedente punto b).

Nel catalogo per ogni area tematica e tipologia di servizi sono indicati i requisiti minimi dei fornitori, riportati anche nel bando al paragrafo 3.4.

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Sono esclusi, come dettagliato successivamente, i fornitori che fanno parte dello gruppo ossia che sono controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa.

I servizi devono essere documentati da bozze di contratti e/o di lettere d'incarico e preventivi, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, che devono essere allegate alla domanda, unitamente alla "scheda fornitore" ed al curriculum vitae degli esperti incaricati dal fornitore

stesso. Nella predisposizione della "scheda fornitore" il fornitore provvederà ad autocertificare, l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 - 15 anni	400,00
C	5 - 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purchè svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base prevista per esperienza 3-5 anni ridotta del 10% (euro 135,00)

Ogni fornitore inoltre:

- deve svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 totale per i servizi qualificati di primo livello e ad 1/5 per i servizi qualificati specializzati salvi limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel "Catalogo".

- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo

- non può sottoscrivere annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 1.000.000.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi

applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla GU ai sensi dell'art 11 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

SPESE ESCLUSE

Sono escluse :

- le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi e parenti dei soci stessi entro il secondo grado. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- le spese fatturate tra Partner del medesimo Progetto;
- le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc. e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche;
- le spese per consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando;
- spese fatturate anche parzialmente in data pari o antecedente alla data del 21/11/2013;
- Spese relative a contratti e le lettere d'incarico stipulati prima di 18 mesi dalla data di pubblicazione del bando;
- le spese diverse da quelle previste nel progetto ammesso, salvo quanto previsto dal bando al paragrafo 6.4. "Modifiche dei progetti";
- le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA e le spese per servizi reali continuativi o periodici;
- spese direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio di tipo fiscale o finanziario

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale e, su richiesta, in formato cartaceo, è la seguente:

- relazione di progetto contenente descrizione puntuale delle attività svolte, dei risultati prodotti (certificazioni e/o marchi ottenuti), dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta presso l'impresa, dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato, dell'eventuale incremento occupazionale realizzato con allegato copia del libro matricola. Alla relazione deve essere allegata la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto elencata nel "Catalogo" per la tipologia di servizio acquisito.
- contratto stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore o lettera d'incarico;
- tabella riepilogativa dei costi per i servizi acquisiti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al Progetto oggetto di finanziamento e timbro per annullamento come descritto nelle disposizioni generali;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

"Spesa finanziata dalla Regione Toscana misura Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) produttrici di prodotti tessili cardati Regione Toscana DD nnnn/anno e - Spesa rendicontata imputata al progetto CUP.....per Euro"

Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile su richiesta anche la seguente documentazione sia in formato digitale che cartaceo:

- documentazione di dettaglio attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali);
- eventuali ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24);
- ogni altra documentazione attinente;

La suddetta documentazione deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo.

Particolarità in merito all'erogazione del contributo voucher

In caso di voucher la Regione/OI a seguito della verifica della suddetta rendicontazione, sulla base della delega di pagamento rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c. e presentata dal Beneficiario, effettua il pagamento in nome e per conto del Beneficiario medesimo a favore del Fornitore di servizi e trasmette la relativa quietanza al Beneficiario delegante.

Nel caso in cui alcune spese risultino non ammissibili ed occorra rideterminare il contributo/voucher spettante, la Regione/OI comunica l'esito istruttorio e chiede una riformulazione della delega di pagamento ed eventuale dimostrazione del pagamento dell'ulteriore quota a carico del Beneficiario

ALLEGATO

**BOZZA DI CONTRATTO TRA
REGIONE TOSCANA
E**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dalla Dirigente regionale _____, nato a _____ (___) il _____, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente della struttura competente per materia _____, nominata con decreto del Direttore Generale della D. G. _____, n. _____ del _____ ed autorizzata, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

E

_____, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto

PREMESSO CHE

- in data _____ con BURT n. _____ del _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____, di approvazione del Bando "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) produttrici di prodotti tessili cardati";
- l'ammissione a contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

4. L.R. n. 35/2000;
5. D.Lgs. n. 123/98;
6. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
7. Regolamento n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"
8. REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
9. Bando "Concessione di contributi alle MPMI produttrici di prodotti tessili cardati";

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Il presente Contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto _____ presentato dal Beneficiario così come conservato in formato elettronico nel portale di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio

Art. 2 - Durata

Il progetto deve essere completato entro _____ .

Per comprovati motivi la Regione può concedere una sola proroga delle attività nel corso del progetto per un periodo massimo di 6 mesi, previa istanza del Beneficiario da presentarsi entro 30 giorni prima della scadenza del progetto.

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti ed ha validità fino ai cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto/investimento realizzato.

Art. 3 – Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un contributo massimo di euro _____ (*.....cifra in lettere*) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro _____ (*.....cifra in lettere*) nella seguente forma (indicare in relazione al bando): voucher quale contributo in conto capitale con erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell'art 1269 c.c./contributo in conto capitale

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

- a saldo;
- anticipo previa presentazione di garanzia fideiussoria;

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art. 6.

L'erogazione del contributo è subordinata al mantenimento da parte del Beneficiario dei seguenti requisiti di ammissibilità all'aiuto stesso:

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- avere sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, all'interno del territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
- essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente - individuata in riferimento alla classificazione dei codici ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del bando;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁴⁰ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁴¹;
 - inserimento dei disabili⁴²;
 - pari opportunità⁴³;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; tutela dell'ambiente⁴⁴;

L'erogazione del saldo sarà preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario.

L'erogazione del contributo è effettuata mediante _____.

Art. 4 – Obblighi del Beneficiario

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare il progetto secondo le modalità previste nella proposta progettuale approvata con provvedimento _____, e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, fermo restando l'investimento minimo indicato all'interno del paragrafo 3.2. del bando; tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in rapporto al piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto entro 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi dell'art. 2;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute nel periodo compreso tra il 21 novembre 2013 e i 12 mesi successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi dell'art. 2, rispettando le prescrizioni contenute nel bando;
4. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
5. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario;
6. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione per eventuali modifiche dei progetti e/o variazioni della composizione del partenariato proponente secondo le modalità dettate dal bando ai paragrafi 6.4 e 6.5 del bando;

⁴⁰ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁴¹ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

⁴² Legge 12-03-1999 n. 68.

⁴³ D.Lgs. n. 198/2006.

⁴⁴ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

7. rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando;
8. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 7 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
9. rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per le stesse spese relative al progetto;
10. stipulare il contratto della Rete-Contratto/l'apposito atto integrativo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto e inserirlo nel sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p. A. entro 30 giorni dalla sottoscrizione.
11. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL⁴⁵ a favore dei lavoratori;
 - b) mantenere i livelli occupazionali previsti per il periodo di svolgimento del progetto/investimento;
 - c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - e) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; inserimento dei disabili ; pari opportunità; contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanaletutela dell'ambiente;
- 12 *essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale, rispettivamente destinarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del bando (richiesto alle imprese già in possesso di questo requisito al momento della presentazione della domanda);*
- 13 mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. essere impresa attiva vale a dire non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - b. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
- 14 possedere al momento dell'erogazione (anticipo/saldo) e mantenere per i cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto/investimento i seguenti requisiti:

⁴⁵ Per quanto la regolarità del pagamento dei contributi INPS-INAIL, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza del requisito all'atto della liquidazione del contributo.

- a. la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
- b. l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
- c. un codice ATECO ammissibile al bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento, secondo quanto previsto dall'art. _____ (ove previsto dal bando);

Art. 5 – Obblighi del Beneficiario Capofila (in caso di Rete-Contratto)

Il Beneficiario opera in qualità di capofila del Raggruppamento ammesso a finanziamento con il progetto _____ e, in quanto tale ha l'obbligo di:

- a) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto e dei partner del Raggruppamento, comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- b) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner del Raggruppamento ed inviarle alla Regione Toscana secondo le scadenze previste dal bando o entro 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

Art. 6 – Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate al paragrafo 3.4 del bando purché effettivamente sostenute successivamente al giorno 21 novembre 2013.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello secondo le modalità di cui al documento "Linee guida per la rendicontazione" che sarà messo a disposizione del Beneficiario.

Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione del contributo è effettuata mediante bonifico bancario a favore di _____ presso _____ intestato al Beneficiario da effettuarsi secondo le modalità indicate dal bando.

Oppure (in caso di voucher)

L'erogazione del voucher quale contributo in conto capitale è effettuata mediante bonifico a favore del beneficiario e o suo delegato all'incasso, ai sensi dell'art 1269 del c.c., da individuare in sede di rendicontazione finale.

Art. 8 - Cumulo/Divieto di cumulo

Il contributo:

- a) non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di Aiuti di Stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese, ne' con il credito d'imposta previsto dall'art. 12 della L.R. 24 dicembre 2013 n. 79;
- b) è cumulabile con il credito di imposta previsto dall'art.1, commi 280, 281, 282 e 283 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss. mm. ii. come da Decisione della Commissione Europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da Circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell'Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta

non costituisce aiuto di Stato; l'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

Art. 9 - Monitoraggio del progetto e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a compilare le schede di monitoraggio eventualmente richieste, nei tempi e modi stabiliti dalla Regione Toscana (o da altro soggetto/ente a questo autorizzato).

Art. 10 – Valutazione finale

Il progetto è sottoposto a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione finale deve essere redatta in base allo schema indicato dalla Regione.

Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate.

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 7 giorni dalla richiesta.

Art. 11 - Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite ente a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Art. 12 – Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo, nei seguenti casi:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 del 01/10/2004).
 - per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:
 - qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi 12 mesi, oppure
 - qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto nel corso degli ultimi tre esercizi

finanziari più della metà del capitale come indicato nei conti della società e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi 12 mesi, oppure

- indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza. Una MPMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) di cui sopra.

non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto secondo la nozione di associazione e collegamento⁴⁶;

non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴⁷, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta imputabile per cause imputabili all'impresa e non sanabili;

possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁴⁸ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:

- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inserimento dei disabili;
- pari opportunità;
- contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- tutela dell'ambiente;

essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità Europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007)⁴⁹;

non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

Non possedere il requisito di MPMI

Art. 13- Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo

In caso d'inadempimento la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione

⁴⁶ Art. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE.

⁴⁷ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

⁴⁸ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁴⁹ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato 2.

del contratto ed alla conseguente revoca totale del contributo concesso secondo le modalità indicate nel Bando.

Il decreto di revoca comporta il sorgere in capo alla Regione Toscana del diritto ad esigere immediato pagamento, totale o parziale, dell'aiuto concesso e disporre il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto calcolato dal momento dell'erogazione.

Sono motivi di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo:

- a) perdita dei requisiti di ammissione durante il periodo di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e rendicontazione finale delle spese sostenute;
- b) rinuncia al contributo;
- c) inerzia, intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- d) mancata realizzazione di almeno il 70% dell'investimento ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
- e) alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni materiali e/o immateriali acquistati;
- f) mancata compilazione e/o invio delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale richieste nei tempi e nei modi indicati dalla Regione Toscana o da altro ente a ciò autorizzato come richiesto dall'art. 9 "Monitoraggio del progetto e delle spese";
- g) assoggettamento allo stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo o comunque ad altra fattispecie prevista dalla Legge fallimentare che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
- h) violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento;
- i) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, della prescrizione di cui all'articolo 4 bis, comma 8, L.R. n.35/2000, ed, in particolare, dell'obbligo di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro e di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa;
- j) violazione degli obblighi di cui all'art.8 bis della L.R. n. 35/2000, vale a dire mantenere per cinque anni successivi alla rendicontazione:
 - l'investimento oggetto del contributo,
 - l'unità produttiva localizzata in Toscana,
- k) adozione di provvedimenti definitivi da parte delle autorità competenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (nel caso di cui all'art. 9 bis, comma 3 L.R. 35/2000);
- l) accertata indebita percezione del finanziamento con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave); con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa⁵⁰ consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000)

Art. 14 - Difforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto:

- a) la non completa/parziale realizzazione del progetto e/o non corretta rendicontazione finale del progetto;
- b) la rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli, a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale;

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana, previo contraddittorio con il

⁵⁰ Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 31-03-1998 n. 123.

Beneficiario, procederà alla revoca parziale dell'agevolazione.

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso _____.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero (anche coattivo secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti del Beneficiario.

Art. 15 - Sospensione del contributo

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35/2000 è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 16 - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario

Nel caso sia accertata l'indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca del contributo si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1 del presente articolo, il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

Ai sensi dell'art. 9, comma *sexies*, L.R. n. 35/2000, il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso determinato forfetariamente con delibera di Giunta regionale, come previsto nel paragrafo 8.7 del bando, in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo/finanziamento/agevolazione in conformità al D. Lgs. 30.06.03, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445.00 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241.90 e ss.mm.ii;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196.03 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è _____, Responsabile pro tempore del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese;
- responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A.;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese;

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196.03, rivolgendosi all'indirizzo sostegnoimprese@regione.toscana.it.

Art. 18 - Registrazione e oneri fiscali

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R. n. 634 del 26.10.72 e ss. mm. e ii., a cura e spese della parte richiedente. Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Art. 19 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 20 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Dirigente
Il legale rappresentante

IL BENEFICIARIO II

ACCETTAZIONE CLAUSOLE VESSATORIE

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società _____, o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli:
_____.

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante